Home > GUIDO CAVALCANTI > EDIZIONE > CANZONI > Io non pensava che lo cor giammai > Tradizione manoscritta > L34

L34

• letto 230 volte

Edizione diplomatica

Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330	Canz(on)a di Guido Caualcanti. I ONon pensaua che lo cor gia mia hauessedi sospir tormento tanto che dellanima mia nascessi pianto mostrando per lo uiso agliocchi morte non sentio pace / ne riposo alquanto poscia chamore et madonna trouai loqual mi disse: tu non camperai che troppo é lo ualor di costei forte lamia uirtu si parti sconsolata poi che lascio lo core alla battaglia: oue madonna é stata laqual degliocchi suoi uenne aferire in tal guisa /chamore aruppe tucti mie spirti afuggire
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/j	D iquesta donna non si puo cantare che di tante bellezze adorna uiene chemente diquagiua non lasostiene siche la ueggia lintellecto nostro tanté gentil : che quandio penso bene ublic/s fantina sento per lo cor tremare sicome quella che non puo durare dauanti algran ualor / chelé dimostro per gliocchi fere la sua claritate siche qual huom mi uede dice/ non guardi tu questa pietate che posta in uece di persona morta.

• letto 258 volte	per dimandar merzede.
Credits Contatti © Sapienza Università di Roma	et non se né madonna ancora accorta. Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 4991
CF 80209930587 PI 02133771002	Q uandol pensier mi uien/ chi uoglia dire
Source URL: https://letteraturaeuropea.let.uniroma	
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/g	chio non ardisco distar nel pensiero
	ublic/s amor cha lebellezze sue uedute
	misbigottisce sy / che sofferire non puo locor : sentendola uenire
	che sospirando dice io tidispero
	peroche trasse del suo dolce riso
	una saetta acuta :
	cha passato el tuo core: el mio diuiso
	tu sai / quando uenisti : chio ti dissi
	pó che lauei ueduta
	per forza conuenia che tu morissi.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/p	C anzon tu sai che de libri damore
	io tassemplai : quando madonna uidi
	hora tipiaccia chio di te mi fidi
	et uadi in guisa allei / chella tascolti
	et prego humilemente / che tu guidi
	lispiriti fuggiti del mio core
	ublic/s.4the per souerchfo del suo gran ualore
	eron distructi : se non fusser uolti
	et uanno soli sanza compagnia
	et son pien di paura
	peró limena per fidata uia
	poi ledirai: quando le se presente
	questi sono in figura
	dun che si more sbigoctitamente.,